



WWW.ITALIANOSTRA.ORG

INFO@ITALIANOSTRA-FOGGIA.ORG per le vostre segnalazioni

WWW.ITALIANOSTRA-FOGGIA.ORG

Il nostro contributo per una città migliore

Foggia attrattiva: appunti, idee, ipotesi dopo cinque mesi di lavoro

IL FUTURO NON È L'ATTESA DEL DOMANI

La confusione può essere un ordine che ancora non si capisce o l'anticamera di un lento e definitivo declino: ambientale, sociale, economico. E soprattutto culturale.

Foggia è ad un bivio. Ed è arrivato il momento di scegliere.

Attendere oltre non è possibile perché la città non può più permettersi di sperperare risorse pubbliche per ripavimentare piazze pubbliche già in ottime condizioni. Ben venga l'intervento che avrebbe dovuto integrare il centro storico con la cittadella dell'economia. Al bando tutti quei progetti che, invece, si giustificano solo perché qualcuno è riuscito ad attrarre risorse e... quindi si devono spendere.

Attendere oltre non è possibile perché la città non può più permettersi di barattare la propria identità urbana, storica e culturale. Cancellare un testimone del passato solo perché devono transitare le automobili (che già lo facevano) in modo più comodo è un'offesa inaccettabile a chi prima di noi ha contribuito alla costruzione di Foggia. Occorre maggior rispetto per i nostri avi.

Attendere oltre non è possibile perché la città non può più permettersi di accettare che viale Giotto venga dimenticata. Che scivoli via come se niente fosse. Qui non siamo in presenza dello sgretolamento di mattoni. Ma delle vite umane che non ci sono più. Qui non è la fisicità di un palazzo che è andata persa. Ma il cuore pulsante delle persone che hanno perso la vita. Le cose inanimate (come un palazzo) si consumano. O crollano. Le vite umane muoiono. Ricordare in questo caso non è facoltativo ma rappresenta un dovere al quale nessun deve sottrarsi.

Foggia non ne può più di coloro che prendono senza dare nulla in cambio

Attendere oltre non è possibile perché la città non può più permettersi di trascurare, come sta facendo da anni, lo sport dilettantistico. È necessario che tutti abbiano accesso alla pratica sportiva e non solo perché fare sport comporta un maggior benessere psicofisico ma anche (e soprattutto) per imparare il principio fondamentale dello sport: emerge il più bravo; quello che meglio riesce ad interpretare (sul campo e non altrove) le regole che sono alla base del gioco. Dare maggior spazio (grazie al miglioramento all'incremento delle strutture) e maggiore importanza (grazie ad una maggiore sensibilizzazione) allo sport dilettantistico significherebbe far crescere la società nel suo complesso; conoscere le regole dello sport significa conoscere le regole della convivenza civile; del rispetto per se e per gli altri; della cura per la propria città.

Attendere oltre non è possibile perché la città non può più permettersi di sostenere l'attesa (più che decennale) di alcune risorse come la piscina olimpionica, il parco urbano archeologico dell'ippodromo, Segezia... Il territorio



In alto: Arnold Böcklin, L'isola della morte, 1886, olio su tela, Museum der Bildenden Künste, Leipzig, Germania. In basso: Bruegel il Vecchio, Torre di Babele, 1563, olio su tela, 114 x 155 cm; Kunsthistorisches Museum, Vienna, Austria.

ITALIA NOSTRA RITORNA A SETTEMBRE

ITALIA NOSTRA

Associazione per la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente e del territorio in Italia

L'Associazione Italia Nostra, costituita il 29 ottobre 1955 e riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 1958, Nr. 1111, ha lo scopo di concorrere alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione.

La sezione di Foggia è attiva sul territorio da più di tre decenni con attività di volontariato culturale che hanno lo scopo di contribuire alla diffusione nel Paese della "cultura della conservazione" del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.



Piazza Umberto Giordano



Pavimentazione storica in via Molignano



L'area del crollo di viale Giotto



La Piscina olimpionica all'aperto di via Galliani



L'area dell'ex ippodromo

AL CINEMA FLAGELLA

Dal romanzo Pricò (1924) di Cesare Giulio Viola: un bambino di sette anni vive con i suoi occhi lucidi e disperati la triste storia dei dissapori coniugali dei suoi genitori. 5° film di De Sica, e il primo in cui fa i conti non soltanto col "sociale", ma con la sostanza umana. Sarebbe un banale fotoromanzo se non fosse per lo sguardo di Pricò (e per la cinepresa di De Sica che lo guida, affamata di realtà) che toglie la maschera a una pace e a un ordine soltanto apparenti. Laura, Luisa e Morando Morandini. Il Morandini 2008. Zanichelli, Bologna 2007



SPETTACOLI: ore 16:00, 18:00, 20:00, 22:00
biglietto intero Lire 1'500 ridotto Lire 500

Meriterebbero il pugno chiuso

Disfano di giorno e rifanno di notte. Peggio



La settimana scorsa, come già documentato un muretto ostacolava il passaggio...



... dopo la segnalazione di Italia Nostra: demolito il muretto, lo si sostituisce con due vassoni di cemento. A guardarli bene ricordano i pozzetti di raccolta degli scarichi fognari.



In basso: il pressapochismo con cui si tiene conto delle necessità di coloro i quali si trovano in una condizione di ridotta capacità motoria è ancor più evidente dalla fattura della rampa realizzata in prossimità del centro commerciale "La Piramide". Priva di balaustra sul lato libero ha una pendenza molto maggiore dell'8%, il massimo consentito dalla Legge.



HANNO DETTO



Borghetti

Provera

Ho chiamato il presidente del consiglio nazionale di pevimetrazione dei pavchi e mi ha detto: «Borghetti Italia Nostra ha ragione. Il muretto è brutto sostituiamolo con pozzetti di cemento bugnato. Noi siamo a favore della bellezza privata non te lo dimenticare Borghetti». Che grande lezione di vita.



contessa

Laganatale

Il muretto, il passaggio a livello, il cestino... sono tutti necessari. Ed allora il problema è come conferire bellezza anche al più ordinario degli oggetti? La risposta: affidiamoci ad Armani. Facciamoci disegnare la baia dal grande Giorgio. Sarebbe anche un'occasione per noi delle Perline di Antiche di invitarlo a cena.



Lapo

delli Carrer

Pugnochiuso non può più continuare così: troppi ostacoli. Credo che la cosa migliore sia cingerla di mura. Un villaggio murato con due porte: una verso il mare e l'altra verso la statale, ecco quello che ci vuole. Si esce la mattina dalle 7,30 alle 9,00 e si rientra dalle 20,30 alle 22,00.

ITALIA NOSTRA RITORNA A SETTEMBRE